A

VARIANTI AL PRG

Norme Tecniche di Attuazione

Estratto Art. 10 NTA – testo vigente
Estratto Art. 10 NTA – variante
Estratto Art. 18 NTA – testo vigente
Estratto Art. 18 NTA – variante
Estratto Art. 55 NTA – testo vigente
Estratto Art. 55 NTA – variante

Estratto Art. 33 NTA – testo vigente
Estratto Art. 33 NTA – variante
Estratto SERILO – testo vigente
ESTRATTO SERILO - variante

Estratto Art. 13 NTA – testo vigente
Estratto Art. 13 NTA – variante
Estratto Art. 47 NTA – testo vigente
Estratto Art. 47 NTA – variante

r) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostituzione del bosco (b18);[77]

s) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali[78] né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con usi turistico-ricreativi (b19);[79]

t) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con usi turistico-ricreativi (b20);[80]

u) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali[81] né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con attività pastorizie (b21);[82]

v) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con attività pastorizie (b22);[83]

w) centri di **turismo equestre** (b23);[84]

x) **agriturismo** (b24).[85]

y) **aree di stoccaggio** reflui zootecnici e per la produzione di biogas.

4. La destinazione a **residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali** si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

a) abitazioni temporanee per attività pastorizie caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali (c1);[86]

b) abitazioni temporanee per attività pastorizie comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale (c2);[87]

c) abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali (c3);[88]

d) abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale (c4).[89]

5. La destinazione ad **abitazione permanente o principale (d)** si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

a) abitazione permanente o principale (d1);

---

77 *Delibera G.R. n. 418, paragrafo 4*

78 *vedi nota 51.*

79 *Delibera G.R. n. 418, paragrafo 4*

80 *Delibera G.R. n. 418, paragrafo 4*

81 *vedi nota 51.*

82 *Delibera G.R. n. 421*

83 *Delibera G.R. n. 421*

84 *lr 13 maggio 1993, n. 33. Norme in materia di turismo equestre*

85 *lr 24 luglio 1995, n. 27. Interventi in favore dell'agriturismo. Regolamento 14 aprile 1998, n. 1. Regolamento di applicazione della lr 24 luglio 1995, n. 27*

86 *NAPTP, art. 31, comma 4*

87 *NAPTP, art. 31, comma 4*

88 *Delibera G.R. 418 e 421*

89 *Delibera G.R. 418 e 421*

ART.10
VARIANTE

r) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale: conservazione, valorizzazione, costituzione e ricostituzione del bosco (b18);[77]

s) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali[78] né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con usi turistico-ricreativi (b19);[79]

t) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con usi turistico-ricreativi (b20);[80]

u) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali[81] né, in particolare, nuove strutture e attrezzature con attività pastorizie (b21);[82]

v) **attività selvicolturali** con i relativi servizi e abitazioni, comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale con attività pastorizie (b22);[83]

w) centri di **turismo equestre** (b23);[84]

x) **agriturismo** (b24).[85]

y) **aree di stoccaggio** reflui zootecnici e per la produzione di biogas non asservite ad aziende agricole di cui alle lettere precedenti.

Per tutte le attività di cui alle lettere da a) a x) in cui è previsto allevamento di animali la concimaia costituisce a tutti gli effetti un servizio dell'azienda e sua pertinenza anche qualora dislocata su fondi non finitimi purché convalidata da giudizio di razionalità.

4. La destinazione a **residenza temporanea legata alle attività agro-silvo-pastorali** si suddivide nelle seguenti sottocategorie:

a) abitazioni temporanee per attività pastorizie caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali (c1);[86]

b) abitazioni temporanee per attività pastorizie comportanti significative modificazioni dello stato dei luoghi o dell'assetto infrastrutturale (c2);[87]

c) abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali caratterizzate da gestioni coerenti con la situazione ambientale e comunque non implicanti significative modificazioni ambientali (c3);[88]

d) abitazioni temporanee per attività agricole e selvicolturali comportanti significative modificazioni dello stato

Commentato [A34]: VNS 41
Si specifica che lettera y) riguarda esclusivamente aree di stoccaggio non a servizio di aziende agricole

Commentato [A35]: VNS 41
Si inserisce a specificazione per le concimaie asservite ad aziende agricole

---

77 *Delibera G.R. n. 418, paragrafo 4*
78 *vedi nota 51.*
79 *Delibera G.R. n. 418, paragrafo 4*
80 *Delibera G.R. n. 418, paragrafo 4*
81 *vedi nota 51.*
82 *Delibera G.R. n. 421*
83 *Delibera G.R. n. 421*
84 *lr 13 maggio 1993, n. 33. Norme in materia di turismo equestre*
85 *lr 24 luglio 1995, n. 27. Interventi in favore dell'agriturismo. Regolamento 14 aprile 1998, n. 1. Regolamento di applicazione della lr 24 luglio 1995, n. 27*
86 *NAPTP, art. 31, comma 4*
87 *NAPTP, art. 31, comma 4*
88 *Delibera G.R. 418 e 421*

ART.18
VIGENTE

Art. 18 (Fasce di rispetto)

1. Le fasce di rispetto ai sensi di legge sono indicate al Titolo II, Capo II,.
2. Le fasce di rispetto stradali, dei corsi d'acqua e delle vasche di carico, di tutela , rispetto e protezione delle captazioni e delle opere di stoccaggio delle acque per consumo umano sono soggette alle disposizioni comuni di cui alla legge[149].
3. Le fasce di rispetto sono misurate con riferimento all'ubicazione effettiva degli elementi che le determinano.
4. Le fasce di rispetto dell'aeroporto sono determinate in base alla vigente legislazione[150].
5. La costruzione di nuove stalle e concimaie nonché l'ampliamento delle stesse deve essere ad una distanza non inferiore a m 50,00[151]:
   a) da ogni altra edificazione di tipo residenziale non connessa all'azienda agricola richiedente;
   b) dal perimetro di delimitazione delle sottozone di tipo A, B, C, ed F.
6. I nuovi volumi ad uso diverso dall'agro-silvo-pastorale, non connessi ad azienda agricola, che implichino la presenza duratura di persone devono essere costruiti ad una distanza non inferiore a m 50,00 da stalle e concimaie.
7. Il cambiamento di destinazione d'uso a favore di destinazioni che implichino la presenza duratura di persone nonché l'ampliamento plano-volumetrico di volumi posti a distanza inferiore a m 25,00 da stalle e concimaie esistenti non è consentito fatto salvo il parere favorevole dell'autorità sanitaria competente che può concedere distanze inferiori, prescrivendo adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienicosanitarie necessarie.
   Nelle sottozone A, B e C tale distanza minima non si applica nel caso di strutture zootecniche in contrasto con le destinazioni di zona.
8. Per la realizzazione di strutture agrituristiche devono essere rispettate le distanze di legge.[152]

---

[149] *lr 6 aprile 1998, n. 11, Titolo V, Capo II, Piano di Tutela delle Acque*

[150] *Circolare Ministero dei Trasporti n. 201174, 20 febbraio 1980, Allegati a e B.*

[151] *DGR 24 marzo 1999 n. 518/XI , Allegato A , Capitolo III Paragrafo A*

[152] *Art. 3 disposizioni igienico-sanitarie di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 2635 del 28 settembre 2007*

ART.18
VARIANTE

Art. 18 (Fasce di rispetto)

1. Le fasce di rispetto ai sensi di legge sono indicate al Titolo II, Capo II,.
2. Le fasce di rispetto stradali, dei corsi d'acqua e delle vasche di carico, di tutela , rispetto e protezione delle captazioni e delle opere di stoccaggio delle acque per consumo umano sono soggette alle disposizioni comuni di cui alla legge[149].
3. Le fasce di rispetto sono misurate con riferimento all'ubicazione effettiva degli elementi che le determinano.
4. Le fasce di rispetto dell'aeroporto sono determinate in base alla vigente legislazione[150].
5. La costruzione di nuove stalle e concimaie nonché l'ampliamento delle stesse, previa acquisizione del parere di salubrità rilasciato dall'ente competente, deve essere comunque ad una distanza non inferiore a m 50,00[151]:
   a) da ogni altra edificazione di tipo residenziale non connessa all'azienda agricola richiedente;
   b) dal perimetro di delimitazione delle sottozone di tipo A, B, C, ed F.
6. I nuovi volumi ad uso diverso dall'agro-silvo-pastorale, non connessi ad azienda agricola, che implichino la presenza duratura di persone devono essere costruiti ad una distanza non inferiore a m 50,00 da stalle e concimaie.
7. Il cambiamento di destinazione d'uso a favore di destinazioni che implichino la presenza duratura di persone nonché l'ampliamento plano-volumetrico di volumi posti a distanza inferiore a m 25,00 da stalle e concimaie esistenti non è consentito fatto salvo il parere favorevole dell'autorità sanitaria competente che può concedere distanze inferiori, prescrivendo adeguate disposizioni atte ad assicurare il rispetto delle misure igienicosanitarie necessarie.
   Nelle sottozone A, B e C tale distanza minima non si applica nel caso di strutture zootecniche in contrasto con le destinazioni di zona.
8. Per la realizzazione di strutture agrituristiche devono essere rispettate le distanze di legge.[152]

Commentato [A70]: VNS 41
Si specifica meglio che 50 mt è una distanza minima inderogabile ma potrebbe essere superiore a seconda delle risultanze del parere di salubrità

[149] *lr 6 aprile 1998, n. 11, Titolo V, Capo II, Piano di Tutela delle Acque*
[150] *Circolare Ministero dei Trasporti n. 201174, 20 febbraio 1980, Allegati a e B.*
[151] *DGR 24 marzo 1999 n. 518/XI , Allegato A , Capitolo III Paragrafo A*
[152] *Art. 3 disposizioni igienico-sanitarie di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 2635 del 28 settembre 2007*

TABELLA Eg11 - sottozone a destinazione colturale con possibilità di realizzare nuove strutture agricole

Sottozone	***Eg1 Le Clappey-sud, Eg29 Senin, Eg33 Maximian-Cort, Eg44 Le Loup, Eg45 Maximian, Eg47 Parleaz, Eg48 Parleaz***

sottozone	**ST** **Superficie territoriale m²**	**Sur** **Superficie urbanistica m2**	**I** **densità fondiaria m2/ m2**	**RC** **rapporto di copertura m2/ m2**	**Hmax** **altezza massima m**	**N** **numero dei piani n**	**DF** **distanza tra i fabbricati m**	**DC** **distanza dai confini m**
	1	2	3	4	5	6	7	8
Eg1 Le Clappey sud	63.107	Per gli edifici esistenti: nel rispetto del volume preesistente o con recupero degli edifici diroccati, nuove costruzioni solo interrate e accessorie al fabbricato principale. Nuova costruzione ammessa solo per usi di carattere agro-silvo-pastorale e di pubblico interesse. Tutti gli edifici agricoli a condizione che venga acquisito il giudizio di razionalità			In atto o al max 10,00	2	10,00	5,00
Eg29 Senin	69.977							
Eg33 Maximian-Cort	191.053							
Eg44 Le Lou	30.651							
Eg45 Maximian	29.482							
Eg47 Parleaz	6.602							
Eg48 Parleaz	2.934							

TABELLA Eg12 - sottozone a destinazione colturale con utilizzo sportivo-ricreativo

Sottozone	***Eg49 Le Lou***

sottozone	**ST** **Superficie territoriale m²**	**Sur** **Superficie urbanistica m2**	**I** **densità fondiaria m2/ m2**	**RC** **rapporto di copertura m2/ m2**	**Hmax** **altezza massima m**	**N** **numero dei piani n**	**DF** **distanza tra i fabbricati m**	**DC** **distanza dai confini m**
	1	2	3	4	5	6	7	8
Eg49 Le Lou	31.255	Nuova costruzione ammessa solo per usi di carattere sportivo-ricreativo e di pubblico interesse.				2	10,00	5,00

6. La localizzazione e il dimensionamento degli interventi relativi ai fabbricati rurali sono determinati dalle esigenze aziendali convalidate nello specifico dal giudizio di razionalità espresso dalle competenti strutture regionali, sulla base del manuale tecnico contenente gli standards costruttivi[289] e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali e degli annessi. Sono ammessi alle medesime condizioni interventi di manutenzione e di adeguamento alle disposizioni di legge o regolamentari in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.
7. Gli interventi di nuova edificazione dei fabbricati per usi ed attività agro-silvo-pastorali relativi ad aziende agricole devono essere realizzati nelle immediate vicinanze della viabilità esistente, fatto salvo il rispetto delle distanze da osservarsi per l'edificazione in fregio alle strade e delle distanze di cui all'art. 18 delle presenti NTA.
8. Nelle sottozone di tipo Eg la riqualificazione e il potenziamento di aziende agricole esistenti è sempre ammessa attraverso la funzionale utilizzazione, il recupero o l'ampliamento delle strutture edilizie esistenti.
9. Con riferimento alle categorie di cui all'art. 10 delle NTA, le destinazioni d'uso ed attività nelle singole sottozone di tipo Eg sono ammesse alle seguenti condizioni, a precisazione delle prescrizioni di cui alle tabelle precedenti:

[289] *Approvato dall'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura*

ART.55
VARIANTE

TABELLA Eg11 - sottozone a destinazione colturale con possibilità di realizzare nuove strutture agricole

Sottozone	***Eg1 Le Clappey-sud, Eg29 Senin, Eg33 Maximian-Cort, Eg44 Le Loup, Eg45 Maximian, Eg47 Parleaz, Eg48 Parleaz***

sottozone	**ST** **Superficie territoriale m²**	**Sur** **Superficie urbanistica m2**	**I** **densità fondiaria m2/ m2**	**RC** **rapporto di copertura m2/ m2**	**Hmax** **altezza massima m**	**N** **numero dei piani n**	**DF** **distanza tra i fabbricati m**	**DC** **distanza dai confini m**
	1	2	3	4	5	6	7	8
Eg1 Le Clappey sud	63.107	Per gli edifici esistenti: nel rispetto del volume preesistente o con recupero degli edifici diroccati, nuove costruzioni solo interrate e accessorie al fabbricato principale. Nuova costruzione ammessa solo per usi di carattere agro-silvo-pastorale e di pubblico interesse. Tutti gli edifici agricoli a condizione che venga acquisito il giudizio di razionalità			In atto o al max 10,00	2	10,00	5,00
Eg29 Senin	69.977							
Eg33 Maximian-Cort	191.053							
Eg44 Le Lou	30.651							
Eg45 Maximian	29.482							
Eg47 Parleaz	6.602							
Eg48 Parleaz	2.934							

TABELLA Eg12 - sottozone a destinazione colturale con utilizzo sportivo-ricreativo

Sottozone	***Eg49 Le Lou***

sottozone	**ST** **Superficie territoriale m²**	**Sur** **Superficie urbanistica m2**	**I** **densità fondiaria m2/ m2**	**RC** **rapporto di copertura m2/ m2**	**Hmax** **altezza massima m**	**N** **numero dei piani n**	**DF** **distanza tra i fabbricati m**	**DC** **distanza dai confini m**
	1	2	3	4	5	6	7	8
Eg49 Le Lou	31.255	Nuova costruzione ammessa solo per usi di carattere sportivo-ricreativo e di pubblico interesse.				2	10,00	5,00

6. La localizzazione e il dimensionamento degli interventi relativi ai fabbricati rurali e degli annessi, comprese le concimaie in caso di aziende con allevamento di animali, sono determinati dalle esigenze aziendali convalidate nello specifico dal giudizio di razionalità espresso dalle competenti strutture regionali, sulla base del manuale tecnico contenente gli standards costruttivi[282] e gli elementi di riferimento per il dimensionamento dei fabbricati rurali e degli annessi. Sono ammessi alle medesime condizioni interventi di manutenzione e di adeguamento alle disposizioni di legge o regolamentari in materia igienico-sanitaria e di sicurezza.
7. Gli interventi di nuova edificazione dei fabbricati per usi ed attività agro-silvo-pastorali relativi ad aziende agricole devono essere realizzati nelle immediate vicinanze della viabilità esistente, fatto salvo il rispetto delle distanze da osservarsi per l'edificazione in fregio alle strade e delle distanze di cui all'art. 18 delle presenti NTA.
8. Nelle sottozone di tipo Eg la riqualificazione e il potenziamento di aziende agricole esistenti è sempre ammessa attraverso la funzionale utilizzazione, il recupero o l'ampliamento delle strutture edilizie esistenti.
9. Con riferimento alle categorie di cui all'art. 10 delle NTA, le destinazioni d'uso ed attività nelle singole sottozone di tipo Eg sono ammesse alle seguenti condizioni, a precisazione delle prescrizioni

Commentato [A249]: VNS41
Si specifica che tra gli annessi sono comprese anche le concimaie

[282] *Approvato dall'Assessorato regionale competente in materia di agricoltura*

strade	entro gli insediamenti previsti dal PRG [219] costituiti dalle zone di tipo A,B,C,Fa1/6/7	fuori dagli insediamenti previsti dal PRG [220] costituiti dalle zone di tipo A,B,C,Fa1/6/7	fuori dai centri abitati ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG [221]
C. strade extraurbane secondarie (strada regionale)	----------	m 14,00 per strade <= m 8,00 m 27,50 per strade > m 8,00 [222] (Nota1)	_____
F. strade locali (regionali, comunali, vicinali carrabili) (Nota2)	m **7,50** per strade <= m 5,00 m **9,00** per strade > m 5,01, <= m 8,00 **15,00** per strade > m 8,00 [223] (Nota1)	m **14,00** per strade <= m 8,00 m **27,50** per strade > m 8,00 [224] (Nota1)	_____
F-bis - itinerario pedonale e ciclopedonale	m 5,00 dall'asse	m 5,00 dall'asse	_____

Nota1: La larghezza delle strade è quella indicata nell'elenco di cui al comma 2 dell'art. 33. In assenza di tale indicazione la larghezza è quella effettiva rilevabile in loco nel tratto di riferimento.

Nota2: Per le strade di cui alla lettera F in tabella va comunque sempre garantita la distanza minima di m 5,00 dal confine stradale esistente o di progetto, si applica in ogni caso la situazione più restrittiva.

12. In **attesa della classificazione** delle strade ai sensi del nuovo codice della strada, nel caso di fabbricati agricoli o di interesse generale ubicati nelle sottozone di tipo E, possono fruire delle disposizioni di deroga ai sensi di legge[225].
13. Nelle sottozone di tipo A, pur in assenza di strumenti attuativi, nella ricostruzione di edifici può essere mantenuta la distanza in atto dalle strade.
14. Le fasce di rispetto a tutela delle strade, misurate dal confine stradale, **a seguito della avvenuta classificazione delle strade** ai sensi del codice della strada, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti sono definite nella seguente tabella:

---

[219] *lr 6 aprile 1998, n. 11 art. 99; Deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 518/11, allegato A, Capitolo I*

[220] *Deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 518/11, allegato A, Capitolo I*

[221] *nel caso che il PRG sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi*

[222] *distanza misurata dall'asse della carreggiata, lr 11/98, art. 99, comma 1, lettera b), comma 2*

[223] *distanza misurata dall'asse della carreggiata, lr 11/98, art. 99, comma 1, lettera a), comma 2*

[224] *distanza misurata dall'asse della carreggiata, lr 11/98, art. 99, comma 1, lettera b), comma 2*

[225] *lr 6 aprile 1998, n. 11 art. 99, comma 3*

strade	Centro abitato[226]	fuori dai centri abitati ma entro le zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG [227]	fuori dai centri abitati e fuori dalle zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG [228]
C. Strade extraurbane secondarie (strada statale)	----------	m 10.00 [229]	m 30.00 [230]
D - strada urbana di scorrimento	m 20,00	----------	----------
E. Strade urbane di quartiere (regionali, comunali)	m 5,00	m 5,00	----------
F. Strade locali (regionali, comunali, vicinali)	m 5,00	m 5,00	m 20.00 (strade regionali e comunali) m 10,00 (strade vicinali) [231]
F-bis - itinerario ciclopedonale	m 5,00 dall'asse	m 5,00 dall'asse	

15. Le distanze minime da rispettare nella esecuzione di scavi, nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, nell'impiantare alberi, siepi e simili, lateralmente alle strade, in funzione della avvenuta classificazione delle strade, sono stabilite ai sensi del nuovo Codice della strada e relativo regolamento[232].
16. Le distanze minime da rispettare nelle curve fuori dai centri abitati in funzione della avvenuta classificazione delle strade sono definite dal nuovo codice della strada e relativo regolamento[233].
17. Nelle fasce di rispetto a tutela delle strade sono ammessi gli interventi elencati alla lr 11/98, Capo II, artt. 39 e 40 e quelli elencati nel Regolamento del Codice della strada[234] ed in particolare:
    a) impianti per la distribuzione di carburanti, strutture ad essi accessorie ed attrezzature a servizio della circolazione;
    b) recinzioni, cancelli e pensiline che non ostacolino la piena visibilità del percorso stradale, dei bivi, degli incroci, delle aree di sosta e delle altre analoghe strutture;
    c) parcheggi di superficie;
    d) accessi e diramazioni, passi carrabili, rampe di accesso ad autorimesse e parcheggi conformi alle disposizioni del codice della strada e del relativo regolamento;
    e) itinerari ciclopedonali;
    f) piantumazioni e sistemazioni a verde, consentite dalle norme di legge o di regolamento e comunque tali da non ostacolare la piena visibilità di cui alla precedente lettera b).

    Nelle fasce di rispetto a tutela delle strade, esclusivamente per quelle adeguate alle previsioni di P.R.G.C. e relativamente agli interventi di cui alla lettera d) del presente comma, è sempre ammessa

---

226 *d. leg.vo. 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo codice della strada, art. 3, comma 1, punto 8), art. 4*

227 *nel caso che il PRG sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi*

228 *nel caso che il PRG sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi*

229 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, comma 2 bis, lettera a)*

230 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, comma 2, lettera c)*

231 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, comma 2, lettere d) e e)*

232 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, commi 1, 3, 4, 5.*

233 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, commi 1, 3, 4, 5.*

234 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, commi 1, 3, 4, 5.*

ART.33
VARIANTE

strade	entro gli insediamenti previsti dal PRG [219] costituiti dalle zone di tipo A,B,C,Fa1/6/7	fuori dagli insediamenti previsti dal PRG [220] costituiti dalle zone di tipo A,B,C,Fa1/6/7	fuori dai centri abitati ma all'interno delle zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG [221]
C. strade extraurbane secondarie (strada regionale)	----------	m 14,00 per strade <= m 8,00 m 27,50 per strade > m 8,00 [222] (Nota1)	_____
F. strade locali (regionali, comunali, vicinali carrabili) (Nota2)	m **7,50** per strade <= m 5,00 m **9,00** per strade > m 5,01, <= m 8,00 **15,00** per strade > m 8,00 [223] (Nota1)	m **14,00** per strade <= m 8,00 m **27,50** per strade > m 8,00 [224] (Nota1)	_____
F-bis - itinerario pedonale e ciclopedonale	m 5,00 dall'asse	m 5,00 dall'asse	_____

Nota1: La larghezza delle strade è quella indicata nell'elenco di cui al comma 2 dell'art. 33. In assenza di tale indicazione la larghezza è quella effettiva rilevabile in loco nel tratto di riferimento.

Nota2: Per le strade di cui alla lettera F in tabella va comunque sempre garantita la distanza minima di m 5,00 dal confine stradale esistente o di progetto, si applica in ogni caso la situazione più restrittiva.

Nota3: Per le strade ad esclusivo uso rurale per la conduzione dei fondi, anche se di proprietà comunale tra cui quelle di cui alle Delibere di Consiglio Comunale n.82 del 01/12/2002 e n.56 del 26/09/2003 riportate nel SERILO di PRG, non è richiesto il rispetto delle distanze riportate in tabella, va comunque sempre garantita la distanza minima ~~da codice civile~~ di m 1,50 dal ~~confine~~ ciglio stradale esistente ~~o di progetto, si applica in ogni caso la situazione più restrittiva~~.

Commentato [A91]: VNS 41
Si aggiunge il riferimento alla tavola di PRG SERILO che viene integrato con la rappresentazione grafica dei tratti di viabilità declassati ad uso agricolo dalle DCC

Commentato [A92]: VNS 41
Come da richiesta in sede di incontro del 27/11/2025 si stalciano le parti di testo superflue

Commentato [A93]: VNS 41
Si specifica la distanza per quanto attiene le strade ad esclusivo uso rurale

12. In **attesa della classificazione** delle strade ai sensi del nuovo codice della strada, nel caso di fabbricati agricoli o di interesse generale ubicati nelle sottozone di tipo E, possono fruire delle disposizioni di deroga ai sensi di legge[225].

13. Nelle sottozone di tipo A, pur in assenza di strumenti attuativi, nella ricostruzione di edifici può essere mantenuta la distanza in atto dalle strade.

14. Le fasce di rispetto a tutela delle strade, misurate dal confine stradale, **a seguito della avvenuta classificazione delle strade** ai sensi del codice della strada, da rispettare nelle nuove costruzioni, nelle ricostruzioni conseguenti a demolizioni integrali o negli ampliamenti sono definite nella seguente tabella:

---

[219] *lr 6 aprile 1998, n. 11 art. 99; Deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 518/11, allegato A, Capitolo I*

[220] *Deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 518/11, allegato A, Capitolo I*

[221] *nel caso che il PRG sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi*

[222] *distanza misurata dall'asse della carreggiata, lr 11/98, art. 99, comma 1, lettera b), comma 2*

[223] *distanza misurata dall'asse della carreggiata, lr 11/98, art. 99, comma 1, lettera a), comma 2*

[224] *distanza misurata dall'asse della carreggiata, lr 11/98, art. 99, comma 1, lettera b), comma 2*

[225] *lr 6 aprile 1998, n. 11 art. 99, comma 3*

strade	Centro abitato[226]	fuori dai centri abitati ma entro le zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG [227]	fuori dai centri abitati e fuori dalle zone previste come edificabili o trasformabili dal PRG [228]
C. Strade extraurbane secondarie (strada statale)	----------	m 10.00 [229]	m 30.00 [230]
D - strada urbana di scorrimento	m 20,00	----------	----------
E. Strade urbane di quartiere (regionali, comunali)	m 5,00	m 5,00	----------
F. Strade locali (regionali, comunali, vicinali)	m 5,00	m 5,00	m 20.00 (strade regionali e comunali) m 10,00 (strade vicinali) [231]
F-bis - itinerario ciclopedonale	m 5,00 dall'asse	m 5,00 dall'asse	

Nota1: Per le strade ad esclusivo uso rurale per la conduzione dei fondi, anche se di proprietà comunale tra cui quelle di cui alle Delibere di Consiglio Comunale n.82 del 01/12/2002 e n.56 del 26/09/2003 riportate nel SERILO di PRG, non è richiesto il rispetto delle distanze riportate in tabella, va comunque sempre garantita la distanza minima ~~da codice civile~~ di m 1,50 dal ~~confine~~ ciglio stradale esistente ~~o di progetto, si applica in ogni caso la situazione più restrittiva~~.

15. Le distanze minime da rispettare nella esecuzione di scavi, nella costruzione o ricostruzione di muri di cinta, nell'impiantare alberi, siepi e simili, lateralmente alle strade, in funzione della avvenuta classificazione delle strade, sono stabilite ai sensi del nuovo Codice della strada e relativo regolamento[232].
16. Le distanze minime da rispettare nelle curve fuori dai centri abitati in funzione della avvenuta classificazione delle strade sono definite dal nuovo codice della strada e relativo regolamento[233].
17. Nelle fasce di rispetto a tutela delle strade sono ammessi gli interventi elencati alla lr 11/98, Capo II, artt. 39 e 40 e quelli elencati nel Regolamento del Codice della strada[234] ed in particolare:
    a) impianti per la distribuzione di carburanti, strutture ad essi accessorie ed attrezzature a servizio della circolazione;
    b) recinzioni, cancelli e pensiline che non ostacolino la piena visibilità del percorso stradale, dei bivi, degli incroci, delle aree di sosta e delle altre analoghe strutture;
    c) parcheggi di superficie;
    d) accessi e diramazioni, passi carrabili, rampe di accesso ad autorimesse e parcheggi conformi alle disposizioni del codice della strada e del relativo regolamento;

Commentato [A96]: VNS 41
Si aggiunge il riferimento alla tavola di PRG SERILO che viene integrato con la rappresentazione grafica dei tratti di viabilità declassati ad uso agricolo dalle DCC

Commentato [A97]: VNS 41
Come da richiesta in sede di incontro del 27/11/2025 si stalciano le parti di testo superflue

Commentato [A98]: VNS 41
Si specifica la distanza per quanto attiene le strade ad esclusivo uso rurale

226 *d. leg.vo. 30 aprile 1992, n. 285, Nuovo codice della strada, art. 3, comma 1, punto 8), art. 4*
227 *nel caso che il PRG sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi*
228 *nel caso che il PRG sia suscettibile di attuazione diretta, ovvero se per tali zone siano esecutivi gli strumenti urbanistici attuativi*
229 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, comma 2 bis, lettera a)*
230 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, comma 2, lettera c)*
231 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, comma 2, lettere d) e e)*
232 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, commi 1, 3, 4, 5.*
233 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, commi 1, 3, 4, 5.*
234 *D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, art. 26, commi 1, 3, 4, 5.*

PARTE SECONDA

2 - ELENCO STRADE

L'elenco di seguito allegato, e corredato di mappa, indica:

- le strade comunali, numerate come risulta nell'Inventario dei beni comunali - Strade;
- le strade non di proprietà comunale ma attraversanti il territorio comunale;

per tutte le strade sono riportate le relative localizzazioni, classificazioni e previsioni di piano:

PARTE SECONDA

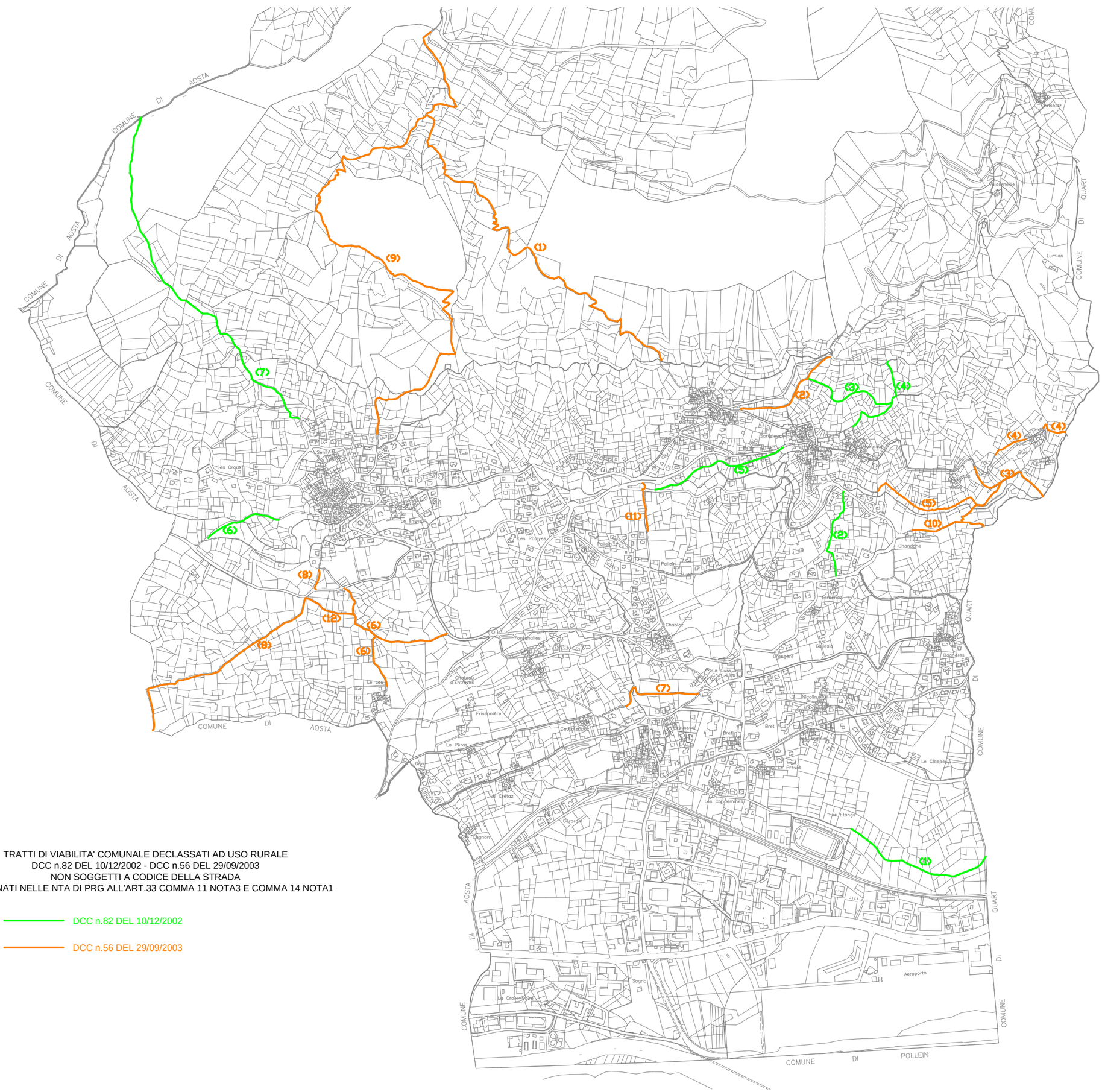
2 - ELENCO STRADE

L'elenco di seguito allegato, e corredato di mappa, indica:

- le strade comunali, numerate come risulta nell'Inventario dei beni comunali - Strade;
- le strade non di proprietà comunale ma attraversanti il territorio comunale;

per tutte le strade sono riportate le relative localizzazioni, classificazioni e previsioni di piano.

3 – MAPPA strade comunali declassate a viabilità agricola con DCC n.82/2002 e DCC n.56/2003



TRATTI DI VIABILITA' COMUNALE DECLASSATI AD USO RURALE
DCC n.82 DEL 10/12/2002 - DCC n.56 DEL 29/09/2003
NON SOGGETTI A CODICE DELLA STRADA
DISCIPLINATI NELLE NTA DI PRG ALL'ART.33 COMMA 11 NOTA3 E COMMA 14 NOTA1

DCC n.82 DEL 10/12/2002

DCC n.56 DEL 29/09/2003

destinazioni	area a parcheggio di uso privato	area a parcheggio di uso pubblico	area a verde
residenziali art.10, commi 5 e 6 aziende **turistico ricettive extralberghiere**, case e appartamenti per vacanze **CAV** art.10, comma 9, lettera l)	1 m^2 ogni 3 m^2 di Sur ai sensi del comma 3 e tali da soddisfare almeno: 2 posti macchina ogni 80 m^2 di Sur, di cui 1 coperto (NOTA 1) e 1 esterno, minimo 2 posti macchina per ogni alloggio	–	50 m^2 ogni 30 m^2 di Sur
aziende **turistico ricettive** alberghiere ed extralberghiere, esercizi di affittacamere art.10, comma 9, lettere a), b), c), g) aziende della **ristorazione funzionali ad attività turistiche e ricettiv**e art.10, comma 9, lettera j) attività **commerciali di interesse prevalente locale** art.10, comma 8, lettere a), b) usi di tipo **terziario** art.10, comma 8, lettera d) attività **ricreative e per l'impiego del tempo libero** art.10, comma 12 attività **pubbliche o di pubblico interesse** art.10, comma 13, lettere a), b), j)	1 m^2 ogni 3 m^2 di Sur ai sensi del comma 3	45% della Sur	50% dell'area libera da costruzioni, alberata e dotata di impianto di irrigazione funzionante; nelle sottozone Bc nel rispetto dell'art.47, comma 8
attività **produttive** artigianali o industriali art.10 commi 7 e 10	1 m^2 ogni 3 m^2 di Sur ai sensi del comma 3	10% della ST	50% dell'area libera da costruzioni, alberata e dotata di impianto di irrigazione funzionante; nelle sottozone Bc nel rispetto dell'art.47, comma 8
attività **commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi** art.10, comma 11, lettere a), b)	1 m^2 ogni 3 m^2 di Sur ai sensi del comma 3	100% della superficie di vendita per esercizi alimentari e misti; 30% della superficie di vendita per gli esercizi non alimentari	100% della superficie di vendita, alberata e dotata di impianto di irrigazione funzionante; nelle sottozone Bc nel rispetto dell'art.47, comma 8

NOTA 1: Per posto macchina coperto si intende posto auto chiuso sui lati (box o nel sedime del fabbricato) o all'interno dello stesso fabbricato;

5. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per **usi industriali ed artigiani**, di cui all'art. 10, commi 7 e 10, oltre a quanto indicato ai precedenti commi 3 e 4, sono attuabili alle condizioni di seguito indicate[132]:

a) accessibilità veicolare adeguata ai flussi attesi, assicurata, per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante, da adeguate derivazioni da strade principali; valgono le prescrizioni di cui all'art. 33, comma 5;

b) parcheggi adeguati alle documentate esigenze di stazionamento sia interne che esterne[133] e comunque non inferiore a quanto prescritto al precedente comma 4[134]; viabilità interna rapportata alle esigenze di

[132] *NAPTP, art. 25, comma 5*

[133] *Deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999 .n. 517/XI*

[134] *assieme al comma 11 garantisce il rispetto delle NAPTP, art. 25, comma 6*

movimentazione, e nelle sottozone di tipo Bc e Cb con percorsi pedonali e ciclabili protetti per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante;

c) - soppresso -

d) spazi attrezzati e opportunamente schermati con alberature per lo stoccaggio all'aperto di prodotti o materie prime.

6. - soppresso -

7. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per usi **commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi**, di cui all'art. 10, comma 11, lettere a) e b), oltre a quanto indicato ai precedenti commi 3 e 4, sono attuabili alle condizioni di seguito indicate:

a) - soppresso -

b) - soppresso -

c) applicazione della lr 12/1999, e successive modificazioni ed integrazioni, art. 8, commi 2 ter, 2 quater.[135]

8. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per **usi commerciali di interesse prevalentemente locale**, di cui all'art. 10, comma 8, lettere a) e b), oltre a quanto indicato ai precedenti commi 3 e 4, sono attuabili alle condizioni di seguito indicate:

a) - soppresso -

b) aree ad uso pubblico pari a 90% della Sur di cui, come indicato nella tabella al precedente comma 4, almeno metà destinate a parcheggio;

c) aree verdi ad uso delle stazioni di servizio con distributori di carburante pari al 15% della superficie fondiaria SF

9. La superficie prescritta di verde deve essere comune, con alberi d'alto fusto, dell'altezza di almeno 1,50 m, nella quantità minima di uno ogni 50,0 m^2. E' consentita l'utilizzazione del sottosuolo restante a condizione che venga eseguita una coltre di terra naturale di almeno 50 cm di spessore sistemata a prato.

10. La disposizione e le caratteristiche dei parcheggi devono corrispondere a quanto prescritto nel Regolamento Edilizio.

11. La quota di superficie territoriale da destinare nelle sottozone Bc e Cb a spazi pubblici o ad attività collettive[136], verde pubblico e parcheggio, da cedere gratuitamente al Comune, dovrà essere non inferiore al 10% (dieci per cento). Nel caso di insediamenti industriali e/o artigianali e di insediamenti commerciali e, in genere, di tipo terziario; resta fermo l'obbligo di riservare agli insediamenti commerciali e, in genere, del terziario, la superficie a parcheggio per gli stessi specificatamente prescritta[137].[138]

12. Si applicano le norme cogenti di cui alle NAPTP, art. 25, comma 7.

Art. 14 (Equilibri funzionali relativi ai tipi di intervento)

1. Gli interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione dei fabbricati per usi e attività agro-silvo-pastorali sono consentiti e sono attuabili alle condizioni[139] di seguito indicate:

---

[135] *lr 7 giugno 1999 (Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale) come modificata dalle lr 6/2001 e 36/2004*

[136] *NAPTP, art. 25, comma 6*

[137] *NAPTP, art. 23, comma 5*

[138] *vedere NTA, art.47, comma 4*

[139] *NAPTP, art. 26, comma 3, lettera a)*

ART.13
VARIANTE

destinazioni	area a parcheggio di uso privato	area a parcheggio di uso pubblico	area a verde
residenziali art.10, commi 5 e 6	1 m^2 ogni 3 m^2 di Sur ai sensi del comma 3 e tali da soddisfare almeno: 2 posti macchina ogni 80 m^2 di Sur, di cui 1 coperto (NOTA 1) e 1 esterno, minimo 2 posti macchina per ogni alloggio	–	50 m^2 ogni 30 m^2 di Sur
aziende **turistico ricettive extralberghiere**, case e appartamenti per vacanze **CAV** art.10, comma 9, lettera l)			
aziende **turistico ricettive** alberghiere ed extralberghiere, esercizi di affittacamere art.10, comma 9, lettere a), b), c), g)	1 m^2 ogni 3 m^2 di Sur ai sensi del comma 3	45% della Sur Per le attività di cui all'art.10 comma 8, lettere a) e b) nel rispetto del comma 8	50% dell'area libera da costruzioni, alberata e dotata di impianto di irrigazione funzionante; nelle sottozone Bc nel rispetto dell'art.47, comma 8
aziende della **ristorazione funzionali ad attività turistiche e ricettive** art.10, comma 9, lettera j)			
attività **commerciali di interesse prevalente locale** art.10, comma 8, lettere a), b)			
usi di tipo **terziario** art.10, comma 8, lettera d)			
attività **ricreative e per l'impiego del tempo libero** art.10, comma 12			
attività **pubbliche o di pubblico interesse** art.10, comma 13, lettere a), b), j)			
attività **produttive** artigianali o industriali art.10 commi 7 e 10	1 m^2 ogni 3 m^2 di Sur ai sensi del comma 3	10% della ST	50% dell'area libera da costruzioni, alberata e dotata di impianto di irrigazione funzionante; nelle sottozone Bc nel rispetto dell'art.47, comma 8
attività **commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi** art.10, comma 11, lettere a), b)	1 m^2 ogni 3 m^2 di Sur ai sensi del comma 3	100% della superficie di vendita per esercizi alimentari e misti; 30% della superficie di vendita per gli esercizi non alimentari	100% della superficie di vendita, alberata e dotata di impianto di irrigazione funzionante; nelle sottozone Bc nel rispetto dell'art.47, comma 8

Commentato [A53]: VNS 41
Si aggiunge rimando a comma 8
Si toglie la congiunzione "e"

NOTA 1: Per posto macchina coperto si intende posto auto chiuso sui lati (box o nel sedime del fabbricato) o all'interno dello stesso fabbricato;

5. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per **usi industriali ed artigiani**, di cui all'art. 10, commi 7 e 10, oltre a quanto indicato ai precedenti commi 3 e 4, sono attuabili alle condizioni di seguito indicate[132]:

a) accessibilità veicolare adeguata ai flussi attesi, assicurata, per gli insediamenti generatori di intenso traffico pesante, da adeguate derivazioni da strade principali; valgono le prescrizioni di cui all'art. 33, comma 5;

b) parcheggi adeguati alle documentate esigenze di stazionamento sia interne che esterne[133] e comunque non inferiore a quanto prescritto al precedente comma 4[134]; viabilità interna rapportata alle esigenze di movimentazione, e nelle sottozone di tipo Bc e Cb con percorsi pedonali e ciclabili protetti per gli

[132] *NAPTP, art. 25, comma 5*

[133] *Deliberazione del Consiglio regionale 24 marzo 1999 .n. 517/XI*

[134] *assieme al comma 11 garantisce il rispetto delle NAPTP, art. 25, comma 6*

insediamenti generatori di intenso traffico pesante;

c) - soppresso -

d) spazi attrezzati e opportunamente schermati con alberature per lo stoccaggio all'aperto di prodotti o materie prime.

6. - soppresso -

7. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per usi **commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi**, di cui all'art. 10, comma 11, lettere a) e b), oltre a quanto indicato ai precedenti commi 3 e 4, sono attuabili alle condizioni di seguito indicate:

a) - soppresso -

b) - soppresso -

c) applicazione della lr 12/1999, e successive modificazioni ed integrazioni, art. 8, commi 2 ter, 2 quater.[135]

8. Gli interventi di nuovo impianto di edifici e manufatti per **usi commerciali di interesse prevalentemente locale**, di cui all'art. 10, comma 8, lettere a) e b), oltre a quanto indicato ai precedenti commi 3 e 4, sono attuabili alle condizioni di seguito indicate:

a) - soppresso -

b) aree ad uso pubblico pari a 90% della Sur di cui, come indicato nella tabella al precedente comma 4, almeno metà destinate a parcheggio;

c) aree verdi ad uso delle stazioni di servizio con distributori di carburante pari al 15% della superficie fondiaria SF

9. La superficie prescritta di verde deve essere comune, con alberi d'alto fusto, dell'altezza di almeno 1,50 m, nella quantità minima di uno ogni 50,0 m^2. E' consentita l'utilizzazione del sottosuolo restante a condizione che venga eseguita una coltre di terra naturale di almeno 50 cm di spessore sistemata a prato.

10. La disposizione e le caratteristiche dei parcheggi devono corrispondere a quanto prescritto nel Regolamento Edilizio.

11. La quota di superficie territoriale da destinare nelle sottozone Bc e Cb a spazi pubblici o ad attività collettive[136], verde pubblico e parcheggio, da cedere gratuitamente al Comune, dovrà essere non inferiore al 10% (dieci per cento). Nel caso di insediamenti industriali e/o artigianali e di insediamenti commerciali e, in genere, di tipo terziario; resta fermo l'obbligo di riservare agli insediamenti commerciali e, in genere, del terziario, la superficie a parcheggio per gli stessi specificatamente prescritta[137].[138]

12. Si applicano le norme cogenti di cui alle NAPTP, art. 25, comma 7.

Art. 14 (Equilibri funzionali relativi ai tipi di intervento)

1. Gli interventi di nuova edificazione e di ristrutturazione dei fabbricati per usi e attività agro-silvo-pastorali sono consentiti e sono attuabili alle condizioni[139] di seguito indicate:

---

[135] *lr 7 giugno 1999 (Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale) come modificata dalle lr 6/2001 e 36/2004*

[136] *NAPTP, art. 25, comma 6*

[137] *NAPTP, art. 23, comma 5*

[138] *vedere NTA, art.47, comma 4*

[139] *NAPTP, art. 26, comma 3, lettera a)*

TABELLA B6

Sistema urbano
sottozone: Bc1 Croix Noire, Bc2 Plaine, Bc3 Gerandin

destinazioni d'uso	interventi	strumenti attuativi	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
art. 10	artt. 8,9	art. 7		
commi 7 Attività produttive artigianali locali: lettere a) b) c) d) e) 8 Attività commerciali locali lettere a) b) d) e) 10 Attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi: lettera a) 11 attività commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi	art. 8 comma 1 lettere a) recupero b) nuova costruzione punti 1, 2, 3, 5 c) demolizione d) altri interventi	ced dia PUD	prevalente	
commi 9 Attività turistiche ricettive lettere a) b) j) 12 .Attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero lettere a) c) e) 13 .Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettere a) b) e) d) f) j)	art. 8, comma 1 lettere a) recupero b) nuova costruzione punti 1,2,3, 4 limitatamente a chioschi e manufatti leggeri anche prefabbricati c) demolizione d) altri interventi	ced dia PUD		quota residua
commi 5 Abitazione permanente o principale 6.Abitazione temporanea	art. 8, comma 1 lettere a) recupero b) nuova costruzione punti 1, 2, 3, 5 c) demolizione d) altri interventi	ced dia PUD		80 m^2 Su ogni lotto minimo di 2500 m^2 Sf

3. La tabella di cui al presente comma, in relazione alle destinazioni d'uso ammesse ai sensi della tabella di cui al comma 2, stabilisce per ogni sottozona di tipo Bc gli indici urbanistici: la superficie urbanistica riservata alle destinazioni d'uso prevalenti od ulteriori, il limiti di densità fondiaria (I), nonché il rapporto di copertura, l'altezza massima, la distanza minima tra i fabbricati e dai confini, così come definiti dalla Deliberazione di Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 517/XI, Cap. I. , in relazione alle destinazioni d'uso ammesse. La somma delle superfici urbanistiche non può superare quella conseguibile applicando la densità fondiaria ordinaria all'area di pertinenza.

TABELLA B7

Sottozone	***Bc1 Croix Noire, Bc2 Plaine, Bc3 Gerandin***

Sotto zone	ST Superficie territoriale m^2	Sur Superficie urbanistica m^2	Sur Attuale prevalente m^2 ***	RC rapporto di copertura m^2/m^2	Hmax altezza massima m	N numero dei piani fuori terra n	DF distanza tra i fabbricati m	DC distanza dai confini m
	1	2	3	4	5	6	7	8
Bc1	157.606	4.728*	70.000	1/3	7,00 ** max. 10,00	2	min 10,00	min 5,00
Bc2	370.077	11.055*	140.000	1/3	7,00 ** max. 10,00	2	min 10,00	min 5,00
Bc3	4.848	152*	2.000	1/3	7,00 ** max. 10,00	2	min 10,00	min 5,00

* riferito alla sola Su (Superficie urbanistica) concernente la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 5 (abitazione permanente o principale)

** all'imposta della copertura

*** comprensivo della destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 5 (abitazione permanente o principale)

4. Le aree da destinare a servizi e infrastrutture da cedere gratuitamente all'Amministrazione devono

essere pari almeno al 10% (dieci per cento) [279]del totale della superficie territoriale della sottozona. La localizzazione delle aree a servizi deve essere concordata preventivamente con il Comune.

5 Per le costruzioni alberghiere ed extralberghiere [280] è ammessa una Sur pari a quella realizzabile con l'indice 0,60 m^2/m^2, nell'ambito della Sur complessiva realizzabile. Tali edifici ricettivi potranno presentare tre piani fuori terra oltre un sottotetto abitabile, salvo ulteriori limitazioni conseguenti alla presenza dell'aeroporto.

6 Le acque di rifiuto non potranno essere smaltite direttamente né in pozzi perdenti né in corsi di acqua, ma dovranno essere smaltite esclusivamente nella fognatura comunale nella piena osservanza di tutte le disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia.

7 La fornitura dell'energia elettrica, nella quantità e nel voltaggio necessari, deve essere preventivamente garantita dall'Ente erogatore. L'illuminazione pubblica deve essere realizzata a lato della strada di accesso.

8 L'area libera da costruzioni dovrà essere per il 50% sistemata a verde con l'insediamento di alberi di alto fusto nella quantità minima di uno ogni 50 m^2 al netto delle aree dismesse o da dismettere al Comune per spazi pubblici o ad uso pubblico. Detta area dovrà essere preferibilmente di forma regolare.

9 Sono prescritti allineamenti obbligatori a lato delle strade di servizio. Parallelamente a queste per le fronti dei fabbricati, e perpendicolarmente a queste per i lati degli stessi per una profondità di almeno 20 m. E' data facoltà alla C.E. di valutare, in funzione della posizione del fabbricato e delle sue caratteristiche tipologiche e costruttive, una diversa soluzione degli allineamenti obbligatori.

10 Le trasformazioni di destinazione comportano l'adeguamento delle aree destinate a spazi pubblici. Nel caso di trasformazione di destinazione, una tantum, di una superficie utile netta inferiore a 100 m^2, tale adeguamento non è richiesto. Non è altresì richiesto l'adeguamento delle aree destinate a spazi pubblici nel caso di trasformazioni in uffici di Sur inferiore a m^2 150 posti in edifici licenziati prima dell'adozione del PRG[281].

11 Il lotto minimo di intervento è stabilito nella misura di 2.500 m^2 lordi, comprensivi delle aree dismesse o da dismettere, secondo le presenti norme, al Comune. Nel caso di lotti che risultino interclusi, a seguito della precedente completa utilizzazione dei lotti contermini, il lotto minimo è ridotto a 1.000 m^2. La realizzazione di impianti pubblici o infrastrutture prescinde dalla preesistenza del lotto minimo.

Art. 48 (Sottozone di tipo "C")

1. Nelle tavole P4 - *Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* sono indicate le sottozone di tipo C, ovvero le parti di territorio totalmente inedificate o debolmente edificate, da infrastrutturare, destinate, oltre a interventi di recupero e ampliamento di insediamenti in atto, alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici e terziari.
2. La tabella di cui al presente comma individua gli interventi, le destinazioni d'uso e le attività e gli strumenti attuativi di cui rispettivamente agli artt. 10, 8, 9 e 7 ammessi in ogni sottozona tenuto conto delle determinazioni del PTP. Le quantità o le percentuali indicate in tabella devono essere verificate con riferimento all'intera zona. La **Sur** [282] ammessa è quella emergente secondo le modalità indicate dal Regolamento Edilizio.

---

[279] *vedere NTA art. 13, comma 9, NAPTP art.25, comma 6*

[280] *art.10, comma 9, lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i); PRG*

[281] *21 gennaio 1976, DCC 4/76 del 21/01/1976*

[282] *Sur = superficie urbanistica, Del. Cons. Reg.517/XI Allegato A, Cap. I, Paragrafo G*

ART.47
VARIANTE

TABELLA B6

Sistema urbano
sottozone: Bc1 Croix Noire, Bc2 Plaine, Bc3 Gerandin

destinazioni d'uso art. 10	interventi artt. 8,9	strumenti attuativi art. 7	Sur quota minima	Sur residua quota massima di Sur sino a raggiungere 100%
commi 7 Attività produttive artigianali locali: lettere a) b) c) d) e) 8 Attività commerciali locali lettere a) b) d) e) 10 Attività produttive industriali non collocabili in contesti abitativi: lettera a) 11 attività commerciali non collocabili in contesti urbano-abitativi	art. 8 comma 1 lettere a) recupero b) nuova costruzione punti 1, 2, 3, 5 c) demolizione d) altri interventi	ced dia PUD	prevalente	
commi 9 Attività turistiche ricettive lettere a) b) j) 12 .Attività sportive, ricreative e per l'impiego del tempo libero lettere a) c) e) 13 .Attività pubbliche di servizio o di pubblico interesse lettere a) b) e) d) f) j)	art. 8, comma 1 lettere a) recupero b) nuova costruzione punti 1,2,3, 4 limitatamente a chioschi e manufatti leggeri anche prefabbricati c) demolizione d) altri interventi	ced dia PUD		quota residua
commi 5 Abitazione permanente o principale 6.Abitazione temporanea	art. 8, comma 1 lettere a) recupero b) nuova costruzione punti 1, 2, 3, 5 c) demolizione d) altri interventi	ced dia PUD		80 m² Su ogni lotto minimo di 2500 m² Sf

3. La tabella di cui al presente comma, in relazione alle destinazioni d'uso ammesse ai sensi della tabella di cui al comma 2, stabilisce per ogni sottozona di tipo Bc gli indici urbanistici: la superficie urbanistica riservata alle destinazioni d'uso prevalenti od ulteriori, il limiti di densità fondiaria (I), nonché il rapporto di copertura, l'altezza massima, la distanza minima tra i fabbricati e dai confini, così come definiti dalla Deliberazione di Consiglio regionale 24 marzo 1999, n. 517/XI, Cap. I. , in relazione alle destinazioni d'uso ammesse. La somma delle superfici urbanistiche non può superare quella conseguibile applicando la densità fondiaria ordinaria all'area di pertinenza.

TABELLA B7

Sottozone	*Bc1 Croix Noire, Bc2 Plaine, Bc3 Gerandin*

Sotto zone	ST Superficie territoriale m²	Sur Superficie urbanistica m²	Sur Attuale prevalente m² ***	RC rapporto di copertura m²/ m²	Hmax altezza massima m	N numero dei piani fuori terra n	DF distanza tra i fabbricati m	DC distanza dai confini m
	1	2	3	4	5	6	7	8
Bc1	157.606	4.728*	70.000	1/3	7,00 ** max. 10,00	2	min 10,00	min 5,00
Bc2	370.077	11.055*	140.000	1/3	7,00 ** max. 10,00	2	min 10,00	min 5,00
Bc3	4.848	152*	2.000	1/3	7,00 ** max. 10,00	2	min 10,00	min 5,00

* riferito alla sola Su (Superficie urbanistica) concernente la destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 5 (abitazione permanente o principale)

** all'imposta della copertura

*** comprensivo della destinazione d'uso di cui all'art. 10, comma 5 (abitazione permanente o principale)

4. Le aree da destinare a servizi e infrastrutture da cedere gratuitamente all'Amministrazione devono

essere pari almeno al 10% (dieci per cento) [272]del totale della superficie territoriale della sottozona. La localizzazione delle aree a servizi deve essere concordata preventivamente con il Comune. L'Amministrazione ha la facoltà di stabilire condizioni alternative tra cui la monetizzazione.

5 Per le costruzioni alberghiere ed extralberghiere [273] è ammessa una Sur pari a quella realizzabile con l'indice 0,60 m^2/m^2, nell'ambito della Sur complessiva realizzabile. Tali edifici ricettivi potranno presentare tre piani fuori terra oltre un sottotetto abitabile, salvo ulteriori limitazioni conseguenti alla presenza dell'aeroporto.

6 Le acque di rifiuto non potranno essere smaltite direttamente né in pozzi perdenti né in corsi di acqua, ma dovranno essere smaltite esclusivamente nella fognatura comunale nella piena osservanza di tutte le disposizioni regolamentari e legislative vigenti in materia.

7 La fornitura dell'energia elettrica, nella quantità e nel voltaggio necessari, deve essere preventivamente garantita dall'Ente erogatore. L'illuminazione pubblica deve essere realizzata a lato della strada di accesso.

8 L'area ~~libera da costruzioni dovrà essere per il 50% sistemata a~~ verde, della superficie minima prescritta all'art.13, ~~con~~ deve prevedere l'insediamento di alberi di alto fusto nella quantità minima di uno ogni 50 m^2 e deve essere dotata di adeguato impianto di irrigazione funzionante ~~al netto delle aree dismesse o da dismettere al Comune per spazi pubblici o ad uso pubblico~~. Detta area dovrà essere preferibilmente di forma regolare.

9 Sono prescritti allineamenti obbligatori a lato delle strade di servizio. Parallelamente a queste per le fronti dei fabbricati, e perpendicolarmente a queste per i lati degli stessi per una profondità di almeno 20 m. E' data facoltà alla C.E. di valutare, in funzione della posizione del fabbricato e delle sue caratteristiche tipologiche e costruttive, una diversa soluzione degli allineamenti obbligatori.

10 Le trasformazioni di destinazione comportano l'adeguamento delle aree destinate a spazi pubblici. Nel caso di trasformazione di destinazione, una tantum, di una superficie utile netta inferiore a 100 m^2, tale adeguamento non è richiesto. Non è altresì richiesto l'adeguamento delle aree destinate a spazi pubblici nel caso di trasformazioni in uffici di Sur inferiore a m^2 150 posti in edifici licenziati prima dell'adozione del PRG[274].

11 Il lotto minimo di intervento è stabilito nella misura di 2.500 m^2 lordi, comprensivi delle aree dismesse o da dismettere, secondo le presenti norme, al Comune. Nel caso di lotti che risultino interclusi, a seguito della precedente completa utilizzazione dei lotti contermini, il lotto minimo è ridotto a 1.000 m^2. La realizzazione di impianti pubblici o infrastrutture prescinde dalla preesistenza del lotto minimo.

Art. 48 (Sottozone di tipo "C")

1. Nelle tavole P4 - *Zonizzazione, servizi e viabilità del PRG* sono indicate le sottozone di tipo C, ovvero le parti di territorio totalmente inedificate o debolmente edificate, da infrastrutturare, destinate, oltre a interventi di recupero e ampliamento di insediamenti in atto, alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, artigianali, commerciali, turistici e terziari.
2. La tabella di cui al presente comma individua gli interventi, le destinazioni d'uso e le attività e gli strumenti attuativi di cui rispettivamente agli artt. 10, 8, 9 e 7 ammessi in ogni sottozona tenuto conto delle determinazioni del PTP. Le quantità o le percentuali indicate in tabella devono essere verificate

Commentato [A197]: VNS 41
Si corregge nota il riferimento corretto è al comma 11 dell'art.13

Commentato [A198]: VNS 41
Si inserisce alternativa per la cessione delle aree

Commentato [A199]: VNS 41
Si modifica comma 8 per risolvere le incongruenze con l'art.13

[272] *vedere NTA art. 13, comma 11, NAPTP art.25, comma 6*

[273] *art.10, comma 9, lettere a) b) c) d) e) f) g) h) i); PRG*

[274] *21 gennaio 1976, DCC 4/76 del 21/01/1976*